

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5372 del 16/10/2023
Oggetto	ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 4 DPR 59/2013 PER ATTIVITÀ DI ATTIVITÀ DI "RECUPERO (OPERAZIONI DI RECUPERO R3 E MESSA IN RISERVA R13 - ALL. C PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CALENDASCO (PC), LOCALITA' PONTE TREBBIA, VIA MILANO N. 15. DITTA: LA RECUPERI SNC DI BALDINI MARCO & C. DINIEGO AUTORIZZAZIONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5501 del 12/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sedici OTTOBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 4 DPR 59/2013 PER ATTIVITÀ DI ATTIVITÀ DI "RECUPERO (OPERAZIONI DI RECUPERO R3 E MESSA IN RISERVA R13 - ALL. C PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CALENDASCO (PC), LOCALITÀ PONTE TREBBIA, VIA MILANO N. 15. DITTA: LA RECUPERI SNC DI BALDINI MARCO & C. DINIEGO AUTORIZZAZIONE.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 che individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015,"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 , attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015);
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale det-amb n. 4863 del 13/09/2017 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta LA RECUPERI SNC DI BALDINI MARCO & C. (C.F. e P.Iva 01036750337), rilasciata dal Suap del Comune di Calendasco con provvedimento conclusivo del procedimento unico prot. n. 7172 del 26/09/2017, come rettificato con atto prot. 9024 del 05/12/2017, per l'attività di "recupero di rifiuti speciali non pericolosi destinati al riutilizzo" svolta nello stabilimento sito in Comune di Calendasco (PC), Località Ponte Trebbia, Via Milano n. 15, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, a n° 2 scarichi (S1) e (S2) di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura;
 - comunicazione di recupero rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/1995 per quanto attiene l'impatto acustico;
- con determinazione dirigenziale det-amb n. 2582 del 20/05/2022, è stata adottata la modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla suddetta D.D. det-amb n. 4863 del 13/09/2017 (rilasciata dal SUAP del Comune di Calendasco in data 11/08/2022 con nota prot. n. 8755, acquisita al prot. ARPAE n. 134098 del 12/08/2022;

Vista:

- l'istanza presentata, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, dalla ditta LA RECUPERI SNC DI BALDINI MARCO & C., con sede legale a Piacenza (PC), Strada al Rio Chiappone n. 1 (C.F. e P.Iva 01036750337) trasmessa dal SUAP del Comune di Calendasco con nota prot. n. 5410 del 07/06/2023, acquisita al prot. ARPAE n. 99949 del 08/06/2023, per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di recupero (operazioni di recupero R3 e messa in riserva R13) di rifiuti speciali non pericolosi, svolta nello stabilimento sito in Comune di Calendasco (PC), Località Ponte Trebbia, Via Milano n. 15, relativamente ai seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, a n° 2 scarichi (S1) e (S2) di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura (modifica sostanziale con inserimento dello scarico (S3) di acque reflue industriali in pubblica fognatura);
 - comunicazione di recupero rifiuti di cui all'art. 216 del D.lgs n. 152/2006 - operazioni di recupero R3 e messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi (modifica sostanziale);
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della l. 447/1995 per quanto attiene l'impatto acustico (proseguimento senza modifiche);

Atteso che:

- con nota prot. n. 113433 del 29/06/2023 è stata data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo per l'adozione della modifica sostanziale di AUA;
- con nota prot. n. 121011 in data 11/07/2023 è stato chiesto alla ditta di produrre le integrazioni per la matrice "scarichi";
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 131828 del 31/07/2023 è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla ditta per la matrice "scarichi";
- con nota prot. n. 141310 del 16/08/2023, è stata richiesta la relazione tecnica al Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Piacenza e Castel San Giovanni, con riferimento alla matrice "rifiuti";
- con nota prot. n. 149617 del 04/09/2023 il Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Piacenza ha trasmesso la relazione tecnica con la quale ha espresso parere favorevole all'adozione della modifica di AUA richiesta dalla Ditta, per quanto concerne la matrice "rifiuti";

Considerato che:

- con nota prot. n. 142330 del 18/08/2023, è stata richiesta al Comune di Calendasco l'Autorizzazione per lo scarico (S3) di acque reflue industriali in pubblica fognatura, ex art. 112 della L.R. 3/99, nonché il parere per lo svolgimento delle operazioni di recupero oggetto dell'istanza di modifica, con particolare riferimento alla compatibilità edilizia e urbanistica dell'intervento;
- con nota prot. n. RT012402-2023-P del 19/09/2023, acquisita al prot. Arpae n. 158157 del 19/09/2023, Ireti spa ha comunicato *"la non accoglibilità della proposta progettuale relativa agli scarichi in pubblica fognatura indicata nella Tav. 1 del 05/06/2023 allegata all'istanza"*, evidenziando in particolare *"la non accettabilità del nuovo scarico S3, costituito da acque reflue di lavaggio mezzi, di prima pioggia piazzale di rimessa cassoni e di dilavamento della nuova area stoccaggio rifiuti, che dovranno essere convogliate nell'esistente scarico S2 in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione"*
- con la medesima nota prot. RT012402-2023-P/2023, Ireti spa ha, altresì, comunicato che *"le acque di seconda pioggia derivanti dalla porzione di piazzale di rimessa cassoni, posta a nord, non potranno essere scaricate in pubblica fognatura ma convogliate in idoneo recapito superficiale"*;
- con nota prot. n. 8909 del 19/08/2023, acquisita agli atti prot. Arpae n. 158353 in pari data, il Comune di Calendasco, ha comunicato il parere favorevole in ordine alla compatibilità edilizia e urbanistica dell'intervento e, per quanto concerne l'Autorizzazione per lo scarico (S3) di acque reflue industriali in pubblica fognatura, ha comunicato l'impossibilità a rilasciare l'Autorizzazione allo scarico, visto il diniego del parere da parte di IRETI, trasmesso con prot. n. RT012402-2023-P del 19/09/2023;
- conseguentemente, con nota prot. n. 163120 del 27/09/2023, è stato trasmesso alla ditta LA RECUPERI SNC DI BALDINI MARCO & C. il preavviso di diniego, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990, comunicando l'esistenza di motivi ostativi all'accoglimento della domanda in oggetto tali da non consentire l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (modifica sostanziale) richiesta, informando nel contempo la ditta della possibilità di presentare in forma scritta proprie osservazioni;

Evidenziato che, nel termine di dieci giorni dal ricevimento del preavviso di diniego, non è pervenuto alcun riscontro da parte della ditta LA RECUPERI SNC DI BALDINI MARCO & C., tale da consentire il positivo prosieguo del procedimento di adozione della modifica sostanziale di AUA;

Ritenuto pertanto che:

- permangano i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale comunicati con nota prot. n. 163120 del 27/09/2023, risultando necessario rigettare l'istanza in quanto:

- non è stata rilasciata, da parte dell'Ente competente ex art. 112 della L.R. 3/99, l'autorizzazione allo scarico, con particolare riferimento allo scarico S3 di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

- l'attività di gestione dei rifiuti per la quale è stata richiesta la modifica sostanziale non è ammissibile, secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Ambiente del 29/12/2006 n. 1962/ALBO.PRES, in quanto, l'area oggetto di ampliamento, per essere utilizzata, necessita degli interventi di raccolta delle acque di dilavamento, con conseguente modifica degli scarichi aziendali oggetto di diniego;

- sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione del provvedimento di diniego dell'Autorizzazione Unica Ambientale oggetto dell'istanza prot. ARPAE n. 99949 del 08/06/2023;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa

1. il diniego all'accoglimento della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (modifica sostanziale), ex art. 4 D.P.R. 59/2013 presentata in data 08/06/2023 prot. ARPAE n. 99949 dalla ditta RECUPERI SNC DI BALDINI MARCO & C. (C.F. e P.Iva 01036750337), con sede legale a Piacenza (PC), Strada al Rio Chiappone n. 1, per l'attività di recupero (operazioni di recupero R3 e messa in riserva R13 - all. C parte IV del D.Lgs. 152/06) di rifiuti speciali non pericolosi, svolta nello stabilimento sito in Comune di Calendasco (PC), Località Ponte Trebbia, Via Milano n. 15;

3. di dare atto che:

- il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Calendasco, per il rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

4. di rendere noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 8 del 31/01/2023 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 2 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente

Dott.ssa Anna Callegari

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.